

Committente:	Documento:	Redatto da:	Approvato da:	Data:

Committente:
SCUOLA NAUTICA G. di F. GAETA

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

Appaltatori:
DITTA: _____

Oggetto dei lavori:
Servizio di gestione mensa tipo "catering completo".

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e riporta la valutazione dei rischi derivante dalle interferenze delle attività e l'individuazione delle misure preventive e protettive per eliminare o ridurre i rischi dati dalle interferenze. La compresenza di personale dipendente delle aziende appaltatrici infatti potrebbe comportare la sovrapposizione di attività tra loro interferenti.

Gli appaltatori dovranno osservare e fare osservare dal proprio personale o da eventuali suoi subappaltatori tutte le norme interne, le procedure di emergenza, e ogni altra procedura di cui la Committente darà comunicazione.

Si impegnano altresì a che i propri addetti svolgano il loro lavoro in modo da non costituire pregiudizio alcuno all'attività dei dipendenti della Committente.

L'impresa appaltatrice, nell'esecuzione dei lavori, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni, osservando le seguenti disposizioni contenute nella normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro. La stessa, pertanto, dovrà osservare e fare osservare ai propri addetti nonché ad eventuali subappaltatori, tutte le disposizioni citate, e deve inoltre prendere l'iniziativa di adottare tutti i provvedimenti opportuni e necessari per garantire adeguati livelli di protezione della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro.

L'impresa appaltatrice garantisce l'osservanza delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

L'impresa appaltatrice garantisce di impiegare lavoratori adeguatamente formati nell'esecuzione dei lavori e porrà a loro disposizione dispositivi di protezione individuale conformi.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/08 s.m.i il presente DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08 stesso.

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DI APPALTO

Attività appaltate alla

L'azienda ha in carico l'effettuazione di:

Servizio di gestione mensa tipo "catering completo".

Organizzazione interna

È responsabilità dell'appaltatore supervisionare e controllare i lavori e le attività a lui collegate. L'incaricato della Committente (Preposto e responsabile lavori) verificherà che tutti i lavoratori esterni rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e le prescrizioni del presente documento, che utilizzino i mezzi di protezione collettivi e i dispositivi di protezione individuali.

Nel caso in cui fosse commessa un'infrazione alle normative vigenti e/o alle disposizioni della presente procedura ad opera del proprio personale, è responsabilità dell'appaltatore provvedere immediatamente a misure correttive.

Il Committente può fermare i lavori nel caso in cui questi:

- possano compromettere la sicurezza o la salute di qualsiasi persona;
- non siano conformi alle procedure aziendali e/o alle normative vigenti.

I lavori in stato di fermo possono ricominciare solamente dopo che sia stato posto rimedio all'infrazione e sia assicurata l'esecuzione dei lavori, in conformità alle normative vigenti e alle disposizioni della presente procedura.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E MODALITÀ DI ACCESSO

La sede operativa di tutte le attività in appalto descritte nel presente documento è identificato all'interno della Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta.

Tutti i dipendenti dell'appaltatore, dopo la registrazione di ingresso, devono recarsi direttamente presso l'area o i locali in cui svolgeranno le proprie attività lavorative, evitando di occupare e/o transitare in zone di competenza altrui.

L'appaltatore dovrà provvedere affinché il proprio personale sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del nominativo del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Al personale che non risulterà identificabile verrà impedito l'ingresso e, se già all'interno dello stabile, verrà allontanato.

L'appaltatore dovrà preventivamente comunicare ogni variazione che si dovesse verificare tra i componenti del suo personale. Il personale esterno potrà accedere ai locali tecnici o riservati solo dietro specifica ed esplicita autorizzazione, oppure solo se questi locali costituiscano oggetto specifico dell'appalto.

ATTREZZATURE

L'appaltatore, qualora necessario per il perseguimento dell'oggetto dell'appalto, dovrà utilizzare per l'esecuzione dei lavori le proprie attrezzature di lavoro, conformi alle norme di legge (corredate della dovuta documentazione di legge attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti, efficienti, impiegate in maniera corretta, sottoposte a regolari verifiche e a manutenzione programmata).

L'appaltatore dovrà consegnare alla Committente un elenco relativo alle attrezzature e macchine che intende usare durante i lavori.

L'impiego e l'uso temporaneo di utensili, attrezzature, macchine, dispositivi di protezione individuali di proprietà della Committente è rigorosamente vietato salvo che non sia previsto dal contratto di appalto.

La Committente declina ogni responsabilità per l'uso improprio delle stesse e per eventuale carenze nella formazione ed addestramento del personale dell'impresa appaltatrice.

È vietato rimuovere e manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installate su impianti o macchine.

È vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione.

È vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza autorizzazione della Committente.

COMPORAMENTI

Il personale esterno che presta servizio all'interno dei locali della Scuola Nautica deve sempre comportarsi in modo professionale e cortese.

I seguenti comportamenti non saranno tollerati e potranno essere motivo di espulsione e/o esclusione da qualsiasi futuro lavoro.

Sono infatti vietati:

- linguaggio offensivo e/o comportamento litigioso;
- qualsiasi forma di discriminazione in base a sesso, razza, colore, religione o provenienza;
- disprezzo delle proprietà altrui;
- disprezzo dei diritti civili altrui;
- qualsiasi violazione della presente procedura.

Il personale esterno può utilizzare i servizi igienici e gli spogliatoi della Scuola Nautica.

È assolutamente vietato consumare cibi e bevande all'interno del magazzino, degli impianti o locali tecnici aziendali.

È fatto espresso divieto di fumare in tutti i locali indoor di pertinenza della Scuola Nautica

È obbligo rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza.

È obbligo segnalare immediatamente al personale aziendale eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

AREE DI LAVORO

L'Appaltatore occuperà esclusivamente i locali o le zone indicate dalla Committente.

È responsabilità dell'Appaltatore tenere pulite ed in ordine tutte le aree di lavoro da lui esclusivamente occupate. Le aree interessate dai lavori dovranno essere adeguatamente segnalate a cura dell'impresa appaltatrice e, ove necessario, sarà vietato l'accesso al personale non autorizzato. Sarà a cura dell'impresa appaltatrice la delimitazione delle aree e le relative segnalazioni di sicurezza, da effettuarsi secondo la legislazione vigente.

UTILIZZO UTENZE

Le utenze sono costituite ad esempio da: corrente elettrica, acqua ecc.. L'Appaltatore deve ottenere il permesso dal referente aziendale prima di disattivare una qualsiasi utenza di pertinenza della Committenza.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

All'interno del sito è presente una cassetta di medicazione e pronto soccorso. Il personale della squadra di emergenza della Scuola Nautica è stato idoneamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza.

PREVENZIONE INCENDI

Il personale esterno dovrà:

- non accumulare merce, arredi, materiali vari, neanche provvisoriamente, in prossimità delle uscite di emergenza e delle vie che a queste conducono;
- non parcheggiare mai automezzi in corrispondenza di una uscita di emergenza;
- non ostruire con depositi, merce, arredi o attrezzature i mezzi antincendio;
- non rimuovere o spostare gli estintori e non usarli mai come fermaporta o altro uso improprio;
- non rimuovere, danneggiare o nascondere la segnaletica di sicurezza;
- non fumare.

Per qualsiasi attività che genera scintille e/o fiamme, è responsabilità dell'appaltatore mettere a disposizione dei propri dipendenti un estintore portatile.

EMERGENZE

Il personale esterno dovrà:

- in caso di principio di incendio o altra situazione di rischio.
 - avvertire immediatamente il personale della Committente, solo in caso di grave ed imminente pericolo, direttamente l'organo pubblico di emergenza;
 - se non vi è pericolo grave o imminente per la sua incolumità, attendere l'ordine di evacuazione dei locali;
- in caso di evacuazione occorrerà:
 - abbandonare il posto di lavoro dopo avere messo in sicurezza le attrezzature in uso (almeno disattivandone l'alimentazione elettrica);
 - dirigersi ordinatamente verso l'uscita più vicina o quella indicata dalla squadra di emergenza aziendale, fornendo loro la massima collaborazione nel caso di affidamento di casi particolari;
 - non portare borse, ombrelli o pacchi ingombranti;
 - non tornare indietro, segnalando invece agli addetti all'evacuazione eventuali situazioni particolari;
 - raggiungere il punto di raccolta, non allontanarsi per nessun motivo, non effettuare telefonate, agevolare la verifica dei presenti e rimanere in attesa di nuovi ordini.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione e quindi la stima del rischio, si basa su una formula empirica, che tralasciando alcuni parametri correttivi presenti in alcuni testi scientifici può riassumersi in:

$$R = P \times D$$

ove R è il rischio, risultato del prodotto della probabilità che l'evento accada e il danno subito dalla persona a seguito dell' incidente o situazione critica.

Il rischio viene valutato utilizzando una matrice detta "matrice del rischio".

La matrice utilizzata è 4x4, sulle cui ascisse viene riportata la probabilità di avvenimento, valori da 1 a 4 e in ordinate il danno, sempre con valori da 1 a 4.

MATRICE DEL RISCHIO

		Probabilità			
		Improbabile 1	Possibile 2	Probabile 3	Molto probabile 4
Danno	Lieve 1	1	2	3	4
	Modesto 2	2	4	6	8
	Grave 3	3	6	9	12
	Gravissimo 4	4	8	12	16

La stima dell'entità delle esposizioni implica una valutazione della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, così valutata:

- Improbabile (Livello 1),
- poco probabile (Livello 2),
- probabile (Livello 3),
- altamente probabile (Livello 4).

La stima della gravità degli effetti è invece affidata alla considerazione delle dimensioni possibili del danno, derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze quali:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili, Livello 1),
- lesioni o disturbi di modesta entità (Livello 2),
- lesioni o patologie gravi (Livello 3),
- incidente mortale (Livello 4).

Il prodotto di questi due fattori, restituisce il valore del rischio in funzione del quale devono essere definite le priorità delle azioni di prevenzione e protezione:

- Rischio basso: $R \leq 4$
- Rischio medio: $4 < R \leq 9$
- Rischio alto: $R > 9$

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E/O DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO E/O DERIVANTI DA ATTIVITA'INTERFERENTI	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ
Rischi di natura organizzativa Risposta alle situazioni di emergenza	2	3	6	Formazione ed informazione sull'organizzazione della struttura.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
				Partecipare alla prova di evacuazione delle aree di lavoro prevista con cadenza annuale.	Datore di lavoro Committente
				Verificare la corretta installazione della segnaletica di indicazione del punto di raccolta.	
Rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche	2	3	6	Formazione ed informazione dei lavoratori che svolgono attività comprese nell'allegato I del Provvedimento attuativo del 16/03/2006 (es. lavoratori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori) in merito al divieto di assunzione di bevande alcoliche.	Datore di lavoro
Rischi derivanti dall'assunzione di sostanze psicotrope	2	3	6	Formazione ed informazione dei lavoratori che svolgono attività comprese nell'allegato I del Provvedimento attuativo del 30/10/2007 (es. lavoratori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori) in merito al divieto di assunzione di sostanze psicotrope.	Datore di lavoro
Rischi derivanti da carenze di sistemi di sicurezza	2	4	8	Assicurare la verifica periodica della funzionalità dei sistemi di sicurezza di porte, portoni, ecc. (es. supporti cancelli scorrevoli) mediante sopralluoghi interni corredati da verbali.	Datore di lavoro Committente
Rischio di caduta a livello	2	3	6	Verificare la eventuale presenza di irregolarità (es. buche, avvallamenti, aperture, deformazione dei grigliati metallici, ecc.) lungo i piani di lavoro (piazzi, banchine, aree interne, ecc.) . Segnalare eventuali irregolarità al preposto di sito per provvedere alla loro successiva riparazione. Segnalare le aree che presentano il rischio di caduta a livello ed interdire l'accesso al loro interno. Ove necessario, provvedere all'installazione di fascette antidrucciolo o sistemi alternativi. Durante lo svolgimento delle attività di pulizia, in presenza di addetti a differenti lavorazioni, provvedere a segnalare e ad interdire il transito all'interno delle aree bagnate. Utilizzare i DPI.	Datore di lavoro Committente
Rischio di caduta dall'alto	2	4	8	Verificare la eventuale presenza di pericolo di caduta dall'alto.	Datore di lavoro Committente
				Segnalare eventuali pericoli e provvedere alla loro successiva riparazione.	Concessionario
				Rispettare il divieto di sporgersi da ringhiere o parapetti la cui altezza sia inferiore a un metro dal piano di calpestio. Rispettare il divieto di avvicinarsi a ringhiere sprovviste di fascia fermapiede o comunque che presentino spazi inferiori a dieci centimetri tra i montanti. Non utilizzare attrezzature, se non adeguatamente formati, che espongono a rischio di caduta dall'alto.	
Rischio di investimento (aree interne ed esterne)	3	3	9	Assicurare l'adeguatezza della segnaletica di sicurezza orizzontale e/o verticale indicante i percorsi di transito dei mezzi ed i percorsi	Datore di lavoro Committente

				pedonali all'interno delle strutture e nelle aree esterne.	
				Formazione ed informazione dei lavoratori sulla viabilità aziendale e sul corretto utilizzo di attrezzature.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischio di investimento (aree interne ed esterne)	2	3	6	Rispettare i limiti massimi di velocità dei mezzi durante tutte le fasi operative all'interno delle strutture. (Limite max 10 Km/h)	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
				Rispettare la segnaletica orizzontale e/o verticale. Procedere sempre a passo d'uomo.	
				Indossare sempre i DPI ad alta visibilità. Formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori, dei transpallets elettrici e degli altri lavoratori.	Datore di lavoro
Rischio di investimento (aree esterne)	1	4	4	Tutti i mezzi in movimento devono rispettare i limiti massimi di velocità stabiliti e transitare lungo le corsie di marcia ad essi dedicate. Ove necessario svolgere le manovre particolarmente impegnative con l'ausilio di un addetto a terra. Tutti i lavoratori devono mantenersi sempre a distanza dai mezzi in transito e non occupare le corsie di marcia. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità. Formazione ed informazione dei lavoratori.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischi da contatti con le attrezzature (macchine, utensili, componenti, ecc.) quali urti, ustioni, schiacciamenti, tagli, ecc.	2	3	6	Assicurare e mantenere l'integrità delle protezioni degli organi e/o parti in movimento delle attrezzature. Assicurare e mantenere l'integrità delle protezioni degli organi e/o parti taglienti. Formazione ed informazione dei lavoratori sul corretto utilizzo di attrezzature. Utilizzo dei DPI.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischi da contatti con le attrezzature	2	3	6	Verificare quotidianamente la corretta funzionalità della macchina e delle sue componenti. Svolgere la regolare manutenzione delle macchine ed attrezzature asservite alle attività lavorative (cfr. libretti di uso e manutenzione). Avvisare il preposto in caso di mancato funzionamento di ogni tipo di attrezzatura. Non utilizzare alcun tipo di attrezzatura se non perfettamente funzionante e/o priva dei sistemi di sicurezza. Non procedere a riparazioni e/o modifiche non autorizzate. Formazione ed informazione dei lavoratori. Utilizzo dei DPI.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischio di incendio				Non rimuovere/modificare l'ubicazione dei sistemi di estinzione incendi portatili (cfr. estintori). Non rimuovere e mantenere sempre chiaramente visibile la segnaletica antincendio. Formazione ed informazione dei lavoratori (cfr. D.M. 37/98). In caso di emergenza avvisare immediatamente il proprio preposto.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
				Provvedere all'esecuzione delle verifiche dei sistemi di estinzione incendi secondo le	Datore di lavoro Committente

				<p>periodicità previste dalla vigente normativa.</p> <p>Osservare il divieto di fumo.</p>	
Rischio elettrico				<p>Verificare il corretto funzionamento dell'impianto elettrico.</p> <p>In caso di non corretto funzionamento avvisare immediatamente il preposto.</p> <p>Non manomettere e/o modificare anche singole componenti dell'impianto elettrico.</p> <p>Ogni intervento sugli impianti elettrici deve essere preventivamente approvato dal preposto (o soggetto responsabile per conto della Proprietà) ed autorizzato previa emissione di permesso di lavoro.</p> <p>Eventuali attività sugli impianti elettrici devono essere preventivamente comunicate agli operatori per l'adozione delle misure del caso.</p> <p>Le attività sugli impianti elettrici devono essere chiaramente segnalate e nessun soggetto deve rimuovere/modificare le segnalazioni senza permesso del proprio preposto.</p> <p>Provvedere all'esecuzione delle verifiche all'impianto di messa a terra e/o contro le scariche atmosferiche secondo le periodicità previste dalla vigente normativa.</p> <p>Custodire tutte le certificazioni di conformità degli impianti elettrici.</p> <p>Formazione ed informazione dei lavoratori.</p> <p>Utilizzo dei DPI.</p>	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischio microclima (addetti al picking all'interno dei magazzini e sulla banchina ed alle operazioni in ambienti a basse temperature)	2	2	4	<p>Manutenzione periodica delle componenti e degli impianti di condizionamento/climatizzazione delle aree a temperatura controllata.</p> <p>Verifica continua delle condizioni microclimatiche all'interno degli ambienti a temperatura controllata.</p> <p>Formazione ed informazione dei lavoratori.</p> <p>Utilizzo dei DPI in dotazione (guanti, calzature di sicurezza, protezioni per il capo, ecc.).</p>	Datore di lavoro Committente
Rischio esposizione ad agenti biologici (carenze igieniche dei luoghi).	1	3	3	<p>Esecuzione della corretta e continua attività di igienizzazione dei luoghi di lavoro.</p> <p>Formazione ed informazione dei lavoratori.</p>	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
Rischi collegati alla conduzione dei veicoli aziendali	2	4	8	Formazione specifica sui rischi connessi alla conduzione dei veicoli.	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori
				<p>Manutenzione dei veicoli secondo le periodicità indicate dal fabbricante.</p> <p>Verifica giornaliera della funzionalità degli organi e delle componenti di maggiore rilevanza (es. impianto frenante, impianto di illuminazione/segnalazione, stato di usura e/o gonfiaggio dei pneumatici, ecc.).</p> <p>Regolare effettuazione delle Revisioni secondo quanto previsto dalla vigente normativa.</p>	Datore di lavoro Committente
Fattori Vari	1	4	4	La valutazione dei rischi è stata effettuata tenendo conto dei fattori di rischio generici che si possono incontrare negli ambienti di lavoro "sedi" delle attività appaltate; in fase operativa, come previsto dalla legge, devono essere definite in collaborazione con il Committente tutte le altre misure precauzionali (coordinamento della sicurezza)	Datore di lavoro Committente e datori di lavoro Appaltatori

RISCHIO BIOLOGICO

Virus SARS-CoV-2 che causa della malattia Covid-19

- a. garantire un'adeguata e regolare areazione degli ambienti;
- b. evitare assembramenti;
- c. allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus¹ (i sintomi più comuni sono febbre, tosse e difficoltà respiratorie) e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione;

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE E DELL' IMPRESA ESECUTRICE DEL SERVIZIO

IL COMMITTENTE

1. informa i propri lavoratori sul rischio in oggetto e sui comportamenti da adottare per ridurre o abbattere il rischio di contagio;
2. esegue la pulizia degli ambienti di lavoro;
3. mette a disposizione dei lavoratori servizi igienici dotati di dispenser con sapone o soluzione alcolica;
4. allontana immediatamente lavoratori con sintomi di contagio e, in caso di contagio, provvede alla disinfezione degli ambienti.

L'AZIENDA APPALTATRICE

1. informa i propri lavoratori sul rischio in oggetto e sui comportamenti da adottare per ridurre o abbattere il rischio di contagio;
2. informa i lavoratori sul contenuto della presente integrazione del D.U.V.R.I.;
3. fa accedere il personale nel comprensorio sede della Scuola Nautica limitatamente al tempo necessario allo svolgimento dell'attività in appalto;
4. allontana immediatamente i lavoratori con sintomi di contagio e informa il committente;
5. si adegua alle misure preventive eventualmente disposte dal committente.

¹ Normativa consultabile su:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>.
<http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/ordinanze/>

SOPRALLUOGHI E DOCUMENTAZIONE FORNITA A COMPLETAMENTO

Al fine di verificare e se del caso dettagliare e/o integrare quanto emerso a seguito della valutazione dei rischi effettuata, vengono previsti specifici sopralluoghi congiunti presso gli ambienti oggetto dei lavori.

Verbale di inizio attività

La Committente e le ditte appaltatrici, effettuano un sopralluogo e riunione di "inizio attività" per verificare quanto riportato nel presente DUVRI e ove necessario, modificano/integrano quanto contenuto, specie nel caso di situazioni di rischio/interferenza non valutabili in fase di stesura iniziale di tale Documento.

A seguito di tale sopralluogo e riunione viene elaborato e sottoscritto il relativo verbale di inizio attività (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

Verbale di verifica in corso d'opera

Nel caso si riscontrino che le misure di sicurezza non garantiscano la piena tutela dei lavoratori o nel caso di modifiche richiedenti integrazioni rispetto a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Verbale di Inizio Attività, viene effettuata una verifica congiunta a seguito della quale viene elaborato e sottoscritto il relativo Verbale di verifica in corso d'opera (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

Tale verifica è attivata dal committente a seguito di periodici controlli o dall'appaltatore qualora debba eseguire lavorazioni per le quali le misure di sicurezza concordate non garantiscano la piena tutela dei presenti.

Costi per la sicurezza derivanti dai rischi interferenziali

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati, quindi, i costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa Allegato 1.

La valutazione dei rischi potrà essere aggiornata qualora se ne ravvisasse la necessità.

Data, _____

Il Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

firmato l'originale
IL COMANDANTE DELLA SCUOLA NAUTICA
(Col. Amedeo Antonucci)

Allegato 1

COSTI DELLA SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - Punto 4.1.1)	OGGETTO	Totale Euro
Costo degli apprestamenti previsti.	SEGNALAZIONE E/O DELIMITAZIONE DELLE SUPERFICI DI TRANSITO CHE RISULTANO BAGNATE E QUINDI A RISCHIO DI SCIVOLAMENTO. Il tutto mediante apposita cartellonistica di pericolo o in alternativa con posa di fettuccina plastificata a bande bianco-rosse, compreso l'onere del presidio contro la rimozione. Costo mensile.	€ 400,00
Costo delle procedure per specifici motivi di sicurezza.	PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DI EVACUAZIONE organizzate dal Committente dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.	€ 600,00
	FORMAZIONE DEI LAVORATORI in materia di gestione delle emergenze e conseguente adozione delle misure di protezione per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (attrezzature antincendio presenti, procedure di allarme, percorsi di esodo, ecc.).	€ 1500,00
	FORMAZIONE DEI LAVORATORI in materia di procedure di lavoro da adottare anche sulla base delle prescrizioni fornite dal committente al fine di rendere residui i rischi di interferenza con l'utenza presente e con tutto il personale del committente o di altre ditte.	€ 1000,00
Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Riunioni di coordinamento Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate da committente per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del locale individuato all'interno della caserma idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il preposto	€ 600,00
	Incontro con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in caserma per l'informazione sulle attività interferenti durante lo svolgimento delle attività.	€ 600,00
Varie	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione	€ 2000,00
Totale		€ 6700,00

firmato l'originale
 IL COMANDANTE DELLA SCUOLA NAUTICA
 (Col. Amedeo Antonucci)